



Marcello PITTELLA

La Basilicata che unisce



I territori uniti per un progetto comune



Marcello Pittella

Passione e responsabilità hanno segnato la mia vita politica fin dall'inizio, passando attraverso le esperienze da Sindaco del mio Comune, da Presidente del Consiglio Provinciale e in questa legislatura Regionale.

L'ho fatto con entusiasmo, con fatica, per essere capillarmente presente in ogni Comune, mai facendo mancare il dovuto contributo di idee, informazioni, nello scambio continuo di stimoli, proposte nella ricerca non facile dell'equilibrio tra riforme e consenso, senza arretrare di fronte alle necessità di un nuovo tempo, senza rinunciare alla legittima rivendicazione di un nuovo patto tra periferia e centro, considerando l'unità dei tanti territori di cui la Basilicata è composta come la condizione necessaria per il suo compiuto sviluppo.

L'ho fatto in occasione delle grandi Riforme, l'ho fatto su leggi di rilevanza sociale che portano la mia firma, sui temi della Dislessia, delle Cellule Staminali, del Diabete e del Sordomutismo, sulla stabilizzazione degli LSU con la proposta di un emendamento alla Finanziaria, sul sostegno alle Case di Riposo, sulla stabilizzazione dei precari nelle ASL.

L'ho fatto in occasione della Governance delle Aziende Sanitarie, della legge sul Commercio, sulle Case Popolari, l'ho fatto quando i Comuni terremotati chiedevano attenzione.



La Basilicata che unisce



...è la Regione del saper fare.

In un tempo come questo, lo sforzo compiuto dal governo Regionale è stato importante e significativo e merita, a mio giudizio, considerazione, analisi, plauso e sostegno.

Ed un plauso particolare va al Presidente Vito De Filippo a cui vanno riconosciute: grande esperienza politica, capacità amministrativa, autorevolezza, spessore culturale, dote dell'ascolto.

E' nostra l'idea di un governo calibrato su aree vaste nel quale rendere omogenea le risposte ai bisogni sociali, della salute, del turismo, delle infrastrutture, dei trasporti, delle risorse di un territorio.

E' nostra l'idea di aver cancellato in una notte tredici Enti ritenuti uno spreco e superati.

E' nostro il provvedimento con il quale investiamo 80 Meuro sulla scuola in 3 anni, sostituendoci allo Stato e disegnando, un nuovo modello di scuola regionale, capace di mettere in gioco le opportunità e la capacità di proposta del sistema scolastico e dei suoi attori valorizzando la trasmissione dei contenuti didattici.

E' nostro il provvedimento che nell'ambito di questo modello ha messo a servizio della scuola lucana il patrimonio di conoscenza e di competenze posseduto dai circa 800 operatori scolastici lasciati dimenticati dal governo Nazionale.

E' nostra la decisione di non aver previsto appesantimenti fiscali sulla testa dei cittadini per mantenere e sopportare il Servizio Sanitario Regionale (come avviene invece per le altre Regioni). Penso alle misure per l'inserimento dei diversamente abili (1 Meuro), alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (500 mila euro) al Piano di Indirizzo Energetico Regionale, alla riedizione del programma "Sconto del Gas", agli interventi a sostegno dell'occupazione e dell'emersione del sommerso (oltre 4 Meuro), agli interventi per lo sviluppo ed il sostegno delle PMI (oltre 74 Meuro), alle azioni a sostegno dell'imprenditorialità giovanile e femminile (oltre 2 Meuro), i POIS e l'avvio della riforma del Turismo con i PIOT.



La Basilicata che unisce



...è la Regione coesa e solidale.

Sarà necessario avviare nuove politiche di Welfare:

- per le giovani generazioni affinché possano consolidare i propri “progetti di vita”;
- per le classi di età adulte e non più produttive affinché possano mantenere un ruolo attivo nella comunità non solo attraverso il volontariato ma anche attraverso ruoli attivi nella gestione dei servizi e delle attività economiche;
- per le classi di età adulte e produttive al fine di garantire la loro inclusione sociale in grado di prevenire o individuare sul nascere fenomeni o percorsi di difficoltà, tensione ed emarginazione.

Sul piano dell'assistenza sanitaria, che assorbe larga parte delle risorse del bilancio, la Regione deve continuare a garantire l'attuale standard dei livelli essenziali delle prestazioni, senza arretrare e riformare il Welfare e la sanità sulla base delle esigenze di chi ne usufruisce. Occorre implementare il coinvolgimento dei Comuni in conformità al principio di sussidiarietà nella programmazione delle politiche socio-assistenziali ai fini dell'appropriatezza delle prestazioni e dell'innalzamento continuo della qualità. Di più dobbiamo ancora fare per invertire il rapporto tra spesa sanitaria e quella per le politiche sociali, tendando ogni sforzo per riequilibrare le voci a favore di politiche sempre più attente ai bisogni dei più deboli.





La Basilicata che unisce



...è la Regione a misura di famiglia.

Nonostante il diffuso riconoscimento della famiglia quale valore da difendere, l'istituzione familiare è raramente considerata come un soggetto sociale, diretto destinatario di politiche di intervento. La stessa politica sociale per la famiglia è considerata come un sottoprodotto delle altre politiche sociali.

Lo scarso sviluppo delle politiche familiari è in parte riconducibile all'ottimismo con cui si è sempre guardato alle reti di solidarietà familiare e generazionale (in netta prevalenza femminili), che rappresentano in Basilicata ancora un puntello essenziale a sostegno dei compiti di riproduzione sociale e di cura svolti dalla famiglia. La rete parentale ha dovuto sopperire alle carenze del sistema pubblico, ricoprendo il ruolo di risorsa implicita del Welfare.

Tuttavia, gli attuali processi demografici, tradottisi in una semplificazione dei nuclei familiari, indeboliscono questo ruolo tradizionale della famiglia e rendono più urgenti misure politiche direttamente orientate al nucleo familiare come tale.

E' necessario un progressivo avvicinamento tra politiche per il lavoro e quelle per la famiglia, sul presupposto che i livelli di offerta di lavoro sono direttamente influenzati dalle condizioni con cui vengono gestiti i rapporti familiari.

A tal fine risultano prioritarie azioni finalizzate:

- al rafforzamento dei servizi di cura ed assistenza all'infanzia ed agli anziani;
- al contenimento dei costi nei servizi all'infanzia e alla promozione degli asili nido aziendali;
- alla diffusione e qualificazione dei servizi offerti nell'ambito privato sociale (cooperazione sociale, tages mutter, baby sitter, badanti, ecc.);
- a garantire le pari opportunità e a valorizzare il ruolo della donna nel mondo del lavoro;
- alla diffusione del part time e del telelavoro nel lavoro dipendente;
- alla formazione per le donne adulte che intendono reinserirsi nel mercato del lavoro;
- alla promozione e al sostegno di iniziative imprenditoriale avviate da donne e alla diffusione delle forme di integrazione del reddito familiare nel lavoro autonomo.



La Basilicata che unisce



...è la Regione creativa ed innovativa.

Terra di mezzo che unisce genti e generazioni: il mezzogiorno al mediterraneo e che può assurgere a piattaforma strategica del nuovo spazio economico e culturale dell'Euromed.

Il suo territorio, le sue difficoltà, le sue straordinarie potenzialità ancora troppo inespresse, le sue migliori risorse umane e ricchezze culturali e che noi, in questi anni difficili, abbiamo governato con il vento della crisi mondiale sfavorevole e con la violenta ghigliottina del Governo Nazionale, che taglia le ali ed il respiro al Sud e non fa decollare il Paese.

E' importante investire nelle politiche di internazionalizzazione e di innovazione delle PMI. Solo così il nostro tessuto produttivo potrà tornare a crescere e a superare la crisi, giocando su nuovi mercati.

Occorre un forte investimento nelle reti immateriali e nelle infrastrutture tecnologiche come il WiMax e la realizzazione di grandi aree WiFi nei luoghi del sapere, della formazione e nelle aree industriali.

Occorre avviare interventi strutturali sul mercato del lavoro che rendano efficienti i servizi e favoriscano l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro.

Bisogna rivedere gli ammortizzatori sociali e estendere gli strumenti di protezione sociale, non limitandosi alla politica dell'emergenza.





La Basilicata che unisce



...è la Regione da amare.

Amare la Basilicata vuol dire saperla difendere e conservare investendo sulle nuove forme alternative di produzione energetica così come previste del PIAER da poco approvato.

Amare la Basilicata vuol dire valorizzare i suoi centri storici, mantenere la qualità del paesaggio agricolo, rivitalizzare le relazioni interpersonali di paese e di borgo, salvaguardare le tradizioni locali, valorizzare le botteghe artigiane e i ristoranti con prodotti e ricette del territorio, riservare al turista un'ospitalità "calda" e diffusa, realizzare nelle scuole programmi di educazione al gusto, all'estetica, all'ospitalità, sono tutte azioni essenziali se si vuole fondare la strategia di sviluppo di un territorio sulla valorizzazione delle differenze e della qualità. Il rispetto per l'ambiente, per le sue ricchezze e per il suo naturale ciclo di vita.

Amare la Basilicata vuol dire avere a cuore il futuro dei suoi giovani, continuando ad investire per una Scuola ed una formazione Universitaria sempre più competitivi ed all'altezza degli standard europei, per formare giovani eccellenze lucane e una nuova classe dirigente.

Amare la Basilicata per me vuol dire poter continuare a servirla con lealtà e coerenza perché possa essere sempre più una Regione vicina ai cittadini, ri-

formandone l'apparato burocratico, snellendo procedure e strutture, disegnando con gli attori sociali un nuovo piano di sviluppo economico che possa portare le nostre migliori realtà produttive a competere su mercati nuovi ed internazionali. Vorrei innovare e rinnovare le nostre energie, puntando con forza e decisione ad una nuova cultura verde, ad una nuova economia verde, rispettosa della natura e dei suoi cicli.

Per farlo ho bisogno di Voi, dei Vostri suggerimenti, del sentimento che ci lega nel sentire comune ciò che distingue una Storia che ci appartiene e che ha bisogno di essere vissuta, raccontata, scritta con l'impegno politico.

Tutti noi abbiamo a cuore il bene della nostra terra e dei nostri figli.

Tutti noi possiamo e dobbiamo impegnarci per rendere questo tempo, un tempo migliore ed uno spazio di opportunità e prospettive.

Abbiamo tutti il dovere di provarci e di impegnarci per questo.

Lo sto già facendo



Attività della Quarta Commissione Consiliare "Politiche Sociali" - Presidente Marcello Pittella

- Pdl: "Istituzione dell'Osservatorio Regionale sul lavoro minorile" d'iniziativa cons. Antezza, Vita, Folino, Pittella, Mastrosimone e Santochirico;
 - Pdl: "Istituzione del Garante Regionale dell'Infanzia e Adolescenza" d'iniziativa dei consiglieri Antezza, Mastrosimone, Simonetti e Pittella;
 - D.d.l.: "Partecipazione della Regione Basilicata alla Fondazione Città della Pace per i Bambini ONLUS";
 - Nota Commissione Lucani all'Estero n.58/A del 17/03/2009: "Richiesta iscrizione all'Albo Regionale (artt. 14 e 15 L.R. 96/2002 dell'Associazione VATRA ARBERESCHE";
 - D.G.R. n. 911 del 19/05/2009: PO Basilicata FSE 2007-2013 Asse B- Occupabilità e Asse C - Inclusione sociale - Approvazione Programma denominato "Transazione alla vita attiva - Crescita Professionale - Qualificazione dell'azione pubblica - Tirocini formativi nella pubblica amministrazione per diplomati e laureati";
 - D.G.R. n. 1281 del 7/7/2009: "Disposizioni per l'utilizzazione delle risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza di cui all'art.4 della L.R.14 febbraio 2007 n.4";
 - D.G.R. n. 1180 del 23.06.2009: "L. R. n. 26/04 - art.10 - Piano regionale annuale per lo sviluppo dello Sport - Anno 2009";
 - P.d.L.: "Assistenza in rete integrata ospedale-territorio della patologia diabetica e delle patologie endocrino-metaboliche" di iniziativa della consigliera Mastrosimone ed altri; (218); *Parera.*
 - P.D.L.: "Tutela del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso", d'iniziativa del consigliere Salvatore ed altri;
 - P.d.L.: "Interventi per l'inserimento e l'integrazione sociale a favore dei sordi", d'iniziativa del consigliere Pittella;
 - D.G.R. n. 251 del 17.02.2009 "Linee programmatiche per la redazione del Piano Regionale della Salute e dei Servizi alla Persona 2009-2011";
 - P.d.L.: "Interventi in favore dei soggetti affetti da dislessia e da altre difficoltà specifiche di apprendimento" (Presidenza Straziuso);
 - P.d.L.: "Registro e istituzione della Banca regionale dei donatori di cellule staminali emopoietiche - Regolamentazione ed organizzazione" (Presidenza Straziuso).
- Emendamenti Finanziaria 2009 proposti da Marcello Pittella e approvati:
- Modifiche all'art. 33 della Legge Regionale 7 agosto 2009, n.27 "Assestamento del Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2009";
 - Articolo 19 Disposizione in materia di consorzi di bonifica;
 - Azioni a sostegno degli alunni disabili;
 - Contributo straordinario al Comune di Viggianello;
 - Norme per l'avvio delle attività della sperimentazione gestionale "Fondazione Stella Maris Mediterraneo-ONLUS";
 - Modifiche all'art. 2 della L.R. 13 novembre 2009, n.37 "Norme in materia di riconoscimento della figura professionale di autista soccorritore".
 - Pocomo completamento Sisma '80;
 - Norme per il rimborso spese ai nefropatici sottoposti a trattamento di emodialisi;
 - Contributo per la stabilizzazione dei lavoratori LSU autofinanziati.



La Basilicata che unisce

I territori uniti per un progetto comune



www.basilicatapd.it

[facebook](#) [flickr](#) [twitter](#) [YouTube](#)

www.marcellopittella.it

info@marcellopittella.it